

EMERGENZA A DIFFA

Contesto

Negli ultimi anni la regione di Diffa è stata profondamente coinvolta dalla crisi legata agli attacchi del movimento Boko Haram nel Nord della Nigeria e nella regione del lago Ciad. A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza in Nigeria, più di 200.000 rifugiati nigeriani, migranti e rifugiati nigerini rientrati dalla Nigeria e sfollati interni hanno raggiunto la zona di Diffa. Secondo il WFP si tratta della popolazione sfollata con i più gravi problemi di sicurezza alimentare. A partire dalla fine degli anni '70, la popolazione del lago e delle sue rive è triplicata, a causa della ricchezza di risorse del lago Ciad, che lo rendono fonte di produzione alimentare, polo economico e luogo di rifugio in caso di siccità.

Mentre in passato gli scambi transfrontalieri con la Nigeria accentuavano il dinamismo della regione nonostante il suo isolamento sul territorio nazionale, oggi l'interruzione degli scambi sulla frontiera e lo sgombrò dell'area circostante il lago Ciad da parte delle autorità nigerine a fini militari ha spinto villaggi interi a trascurare le zone fertili ed ha soffocato l'economia attraverso la chiusura dei mercati. L'insicurezza crescente, l'incapacità di soddisfacimento dei bisogni di base hanno indotto numerose famiglie di profughi e sfollati a spostarsi dai villaggi sulla frontiera verso i campi di accoglienza più interni. Il continuo incremento della popolazione sfollata e rifugiata implica una necessità di aumento nei servizi di assistenza e protezione per supplire al rischio di insicurezza alimentare.

Il progetto

In questo contesto, in collaborazione con l'ONG CISP, l'intervento diretto alle popolazioni sfollate, rifugiate e autoctoni si concentra sull'obiettivo di rivitalizzare l'attività agricola nella zona d'intervento, attraverso un approccio agroecologico e che permetta di favorire la creazione di attività di produzione, trasformazione e commercializzazione, nella valorizzazione delle conoscenze locali. Il Progetto si pone come obiettivo anche quello di ridurre l'impatto della crisi nella regione di Diffa in termini di miglioramento delle capacità e della qualità dell'accoglienza a sfollati rifugiati e ritornati e la loro integrazione con la comunità residente. Nello specifico

mira alla protezione ed al miglioramento delle condizioni di vita di sfollati, rifugiati, rientrati e comunità ospitanti vulnerabili nel Dipartimento di Chétimari (Regione di Diffa).

Titolo originale	"Protezione e miglioramento delle condizioni di vita di sfollati e comunità ospitanti vulnerabili nella Regione di Diffa, attraverso il miglioramento della situazione abitativa, dell'accesso al cibo e delle opportunità di reddito"
Luoghi del progetto	Dipartimento di Diffa, municipalità di Chétimari
Beneficiari	Sfollati e rifugiati provenienti dalla vicina Nigeria e popolazione locale vulnerabile della municipalità di Chétimari nella regione di Diffa, comprendendo anche la popolazione di ritornati dalla Nigeria
Partner locali	Il Progetto non prevede il coinvolgimento di partner locali, ma lavorerà a stretto contatto con la Municipalità di Chétimari (autorità responsabili e staff).
Data del progetto	27/06/2017 – 26/04/2018